

Il milione di avanzi del Pisu se verrà utilizzato e "anticipato" potrà essere poi rimborsato dalla Regione

Bilancio: meno soldi da Imu e multe

Spese non previste, 73.000 euro per le perdite del Miac e 25.000 per la Geac

Cuneo - Con la restituzione, da parte della Regione, delle risorse che il Comune ha anticipato in questi mesi per continuare a garantire il servizio di trasporto pubblico, rientrano nelle casse comunali un po' delle somme che nel corso dell'anno erano state dirottate sui pullman e il bilancio tira un piccolo sospiro di sollievo. In attesa di scoprire quale sarà la sorte del trasporto pubblico nel 2015.

Entrate in più

Oltre al rimborso da parte della Regione, sono poi entrati nelle casse comunali altri 260.000 € in più, rispetto alle previsioni, dalla Tasi, la tassa sui servizi indivisibili, 40.000 in più dagli arretrati dell'Imu, e 16.000 dalla Tari, la tassa sui rifiuti, giornaliera. Un conto che però non è in attivo, ma si pareggia, perché compensa le minori entrate dell'Imu 2014, 300.000 € secondo i calcoli, dovute alla modifica dei valori delle aree edificabili, e i 180.000 € in meno di arretrati di Tarsu e Tares, le vecchie tasse sui rifiuti, in vigore gli anni scorsi.

Soldi in meno

Tra le entrate che erano state previste, ma che invece non arriveranno nelle casse del Comune, anche 196.000 € di

fondo di solidarietà dallo stato e 20.000 € di contributo per il trasporto alunni dalla Provincia. Poi ancora, 100.000 € in meno, sempre rispetto alle previsioni, dalle multe per violazioni alla circolazione stradale, 85.000 € dall'imposta per la pubblicità e 20.000 in meno di rimborso da parte dello stato per i lavori di adeguamento agli uffici giudiziari, che dovrebbero però essere versati l'anno prossimo.

Le spese impreviste

Tra le spese maggiori rispetto alle previsioni, invece, le più consistenti risultano i 72.896 € di contributo per la gestione del Miac, per ripianare l'annuale perdita che il mercato del bestiame di Ronchi fa registrare ormai da qualche anno. Poi ancora i 40.000 € di maggior spesa per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, i 36.000 di trasferimenti alle scuole, i 31.400 restituiti al Consorzio socio-assistenziale dopo che gli erano stati tagliati per anticipare le risorse che servivano per pagare il trasporto pubblico, e i 25.400 di azioni per le pari opportunità.

I risparmi

Tra i risparmi sulla spesa corrente, invece, spiccano i 25.000 € di retribuzioni lorde, i 35.000 di utenze per le scuole materne, i 15.000 di contributi a gruppi sportivi e i 40.000 di sgravi e rimborsi di quote indebite di Ici e Imu. Tutti risparmiati.

Miac e Levaldigi

Poi restano due questioni spinose che, insieme ai quasi 73.000 € stanziati per il Miac, faranno discutere ancora, a partire già dal prossimo Consiglio comunale. La Giunta propone infatti di spendere 24.800 € per acquisire un ulteriore 2% di azioni della Geac, la società che gestisce l'aeroporto di Levaldigi, acquistando così le quote dismesse dalla Camera di Commercio. Un aumento di capitale che dovrà approvare il Consiglio comunale nella seduta di dicembre: nel caso non lo facesse, quelle risorse andranno a residuo e potranno esse-

re spese diversamente l'anno prossimo.

Oneri di urbanizzazione

Poi c'è il capitolo oneri di urbanizzazione, il più amaro di questo ultimo assestamento di bilancio. Tra le spese non previste il Comune dovrà infatti affrontare un'uscita extra di 280.000 € di rimborsi di oneri di urbanizzazione per edilizia privata, vale a dire permessi di costruire che sono stati pagati nel corso degli scorsi 5 anni ma che poi non sono stati sfruttati.

"Un campanello d'allarme - ha sottolineato l'assessore al bilancio Alessandro Spedale - perché negli ultimi anni con gli oneri avevamo finanziato non solo gli investimenti, ma anche coperto parte della spesa corrente, almeno fino al 75%, come permesso dalla legge. Ma negli ultimi 3-4 gli incassi dagli oneri di urbanizzazione sono diminuiti, fino addirittura a comportare quest'anno una spesa per il rimborso di quelli che non sono stati sfruttati. Questo dato dovrà essere tenuto ben presente nel redigere il bilancio dell'anno prossimo".

"Ben venga questa restituzione - la provocazione del consigliere Gigi Garelli -, vuol dire che abbiamo salvato delle aree verdi. Ironia a parte, credo che questa situazione dimostri che il piano regolatore era stato sovradimensionato, forse per fare qualche favore ai costruttori. Ora ne paghiamo le conseguenze".

Meno Imu

Ma ad infuocare la discussione nel corso della commissione consiliare che ha esaminato l'ultimo assestamento di bilancio dell'anno in vista del Consiglio comunale, sono stati anche i 300.000 € di minor gettito di Imu e la questione Miac.

"Questi perdita di 300.000 € è un regalo che facciamo ai proprietari di terreni, visto che è dovuta al 'ritocchino' ai coefficienti dei valori di terreni edificabili. Per non parlare dei 70.000 e rotti che anche quest'anno regaliamo al Miac e i 25.000 a Levaldigi: ormai è diventato una sorta di regime di aiuto. Non capisco con

che logica decidiamo di aiutare certe categorie, Miac e Levaldigi lo dimostrano, e non altre. Agli ambulanti che ci chiedono di spostare il mercato in corso Nizza finché via Roma è occupata dal cantiere diciamo di no. In base a cosa decidiamo quali categorie aiutare e quali no?".

Sulla questione delle partecipate d'accordo anche Giovanni Cerutti (Cuneo Solidale): "Si parlava addirittura dell'obbligo di legge di dismettere le partecipate che sono in rosso per oltre 3 anni consecutivi: credo sarebbe il caso di fare una discussione più attenta e prendere delle decisioni su tutte queste partecipate che continuiamo a foraggiare".

Gli avanzi del Pisu

A chiudere gli assestamenti, una sorta di "prestito" che il Comune fa a se stesso. In vista della chiusura dei finanziamenti europei, infatti, la Regione ha annunciato che, con le risorse avanzate dai vari progetti del Pisu, distribuirà nuovi finanziamenti aggiuntivi, a patto però che gli enti che ne fanno richiesta anticipino la spesa, che poi dovrebbe essere restituita nel corso dei prossimi anni. L'idea dell'Amministrazione è quella di richiedere un ulteriore milione di euro per finanziare regimi di aiuto e varchi elettronici per il centro storico. Per farlo la Giunta vorrebbe spostare un milione di euro dell'eredità Ferrero, originariamente destinati al complesso di Santa Croce, per finanziare questi due interventi. "Comunque prima della fine del 2015 non avremo speso quel milione di euro per Santa Croce, perché siamo ancora al primo lotto - ha spiegato Spedale -, per questo vorremmo spostarli per finanziare varchi elettronici e regimi di aiuto, poi, non appena arriveranno i fondi europei, li restituiranno a Santa Croce. Nella sostanza non cambierà nulla, ma abbiamo così la concreta opportunità di guadagnare un milione di euro. Per questo chiederemo al Consiglio di approvare questo spostamento temporaneo di risorse".

Sara Comba